



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

**Direzione Generale delle Relazioni
Industriali e dei Rapporti di Lavoro
Divisione VII**

già Direzione Generale della
Tutela delle Condizioni di Lavoro

Via Forno, 8 - 00192 Roma
Tel. 06 46834924. Fax. 06 46834023.
e-mail: Div7TutelaLavoro@lavoro.gov.it

VERBALE DI ACCORDO IN SEDE GOVERNATIVA

In data **26 Marzo 2014**, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alla presenza della dott.ssa Virginia Sarni, si è tenuto un incontro per l'esame della situazione occupazionale di **ADRIATICA RICAMBI S.R.L.**, nell'ambito della procedura prevista dal DPR 218/2000 al fine di accedere al trattamento di **CIG in deroga ex art. 2 comma 64 della Legge del 28/06/2012, n. 92** "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita".

Sono presenti:

- per la ADRIATICA RICAMBI SRL, il CDL Claudio Di Nisio giusta delega agli atti del Ministero;
- per la FILCAMS CGIL Naz.le, Fabrizio Russo;
- per la FISASCAT CISL Naz.le, Alfredo Magnifico;
- per la UILTUCS Naz.le Antonio Vargiu,
- per ITALIA LAVORO, Piergiorgio Martufi.

PREMESSO CHE

- la **ADRIATICA RICAMBI SRL** (d'ora in poi Società) con sede legale in San Giovanni Teatino (CH) e sedi operative a San Benedetto (AP) e Giulianova (TE) - inquadrata ai fini Inps nell'ambito del Settore Terziario/commercio (salvo n. 4 operai inquadrati con matricola Inps/Industria) - svolge attività di Commercializzazione di ricambi per autovetture e automezzi industriali, occupando alle proprie dipendenze un organico complessivo di n. 34 lavoratori, ai quali applica il CCNL del Terziario/distribuzione e commercio (salvo n. 4 operai ai quali applica il CCNL Metalmeccanici), per tali caratteristiche, dunque, non destinataria degli ammortizzatori sociali a regime;
- con nota del 20.02.2014 (Prot. n. 32/0004950/MA003.A001 del 05.03.2014) la Società ha richiesto un incontro in sede governativa per l'espletamento dell'esame congiunto previsto dall'art. 2 del DPR 218/2000, utile all'accesso ad un periodo di Cig in deroga e pertanto questo Ministero con nota del 21.03.2014 (Prot. n. 32/0006305/MA003.A001) ha convocato le Parti Sociali interessate per l'odierna riunione;
- nel corso del presente incontro la Società, come sopra rappresentata, ha illustrato l'attuale condizione aziendale, che a fronte del significativo decremento del volume d'affari che interessa l'intero settore di riferimento, registra in maniera riflessa una perdita economica consistente, già nell'anno 2013. La Società ha comunque ribadito che l'analisi economica proiettata sul medio termine, nonché i contatti già in essere con potenziali nuovi clienti, fanno ben sperare in termini di ripresa delle attività e di rilancio della stessa.

Per tali motivi la Società ritiene indispensabile il ricorso alla Cig in deroga che accanto alle azioni già in essere potrà accompagnare la società stessa verso il superamento dell'attuale fase di criticità salvaguardando gli assetti occupazionali;

- in esito a quanto su esposto, le Parti Sociali intervenute hanno concordato sulla necessità di ricorrere allo strumento della Cig in deroga, al fine di consentire alla Società di conservare gli attuali livelli occupazionali.

CONSIDERATA

La Legge del 28/06/2012 n. 92, all'art. 2 comma 64 dispone che “.. il Ministro del lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, può disporre sulla base di specifici accordi governativi e per periodi non superiori a dodici mesi, in deroga alla normativa vigente, la concessione anche senza soluzione di continuità, di trattamenti di integrazione salariale e di mobilità, anche con riferimento a settori produttivi e ad aree regionali, nei limiti delle risorse finanziarie a tal fine destinate nell'ambito del Fondo sociale per l'occupazione e formazione, di cui all'art.18 c. 1 lett.a) del D.L. 29 Novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni, dalla L. 28 Gennaio 2009, n.2, come rifinanziato dal comma 65.”

VISTA

L'intesa tra il Governo le Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano in materia di ammortizzatori sociali in deroga e sulle politiche attive del Lavoro per l'anno 2013, sottoscritta in data 22.11.2012 in sede di Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, con particolare riferimento ai punti 4, 5, 7, 11 ed al principio di “condizionalità” tra politiche Attive e Passive come richiamato al punto 8;

TANTO PREMESSO, CONSIDERATO E VISTO

Le Parti raggiungono il presente accordo, di cui quanto premesso costituisce parte integrante.

1. L'Azienda presenterà, al competente Ufficio della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del Lavoro (Div. IV) istanza – ai sensi della normativa suindicata – al fine dell'accesso al trattamento di **CIG in deroga**, a decorrere dal 01.04.2014 e sino al 30.06.2014, per un numero massimo di **30 lavoratori**, ripartiti come di seguito specificato:
 - **Sede di San Giovanni Teatino (CH): n. 15 lavoratori**, tutti Full Time;
 - **Unità di San Benedetto (AP): n. 12 lavoratori**, tutti Full Time;
 - **Unità di Giulianova (TE): n. 3 lavoratori**, tutti Full Time;
2. I lavoratori nel numero massimo e nella collocazione suindicata verranno sospesi in Cig in deroga con una riduzione oraria media del 60% dell'orario di lavoro effettivo. Nel rispetto della media indicata la sospensione in Cassa potrà prevedere punte massime di utilizzo del 100% dell'orario di lavoro. E' prevista la rotazione, tendenzialmente quindicinale, tra i profili professionali fungibili tenuto conto delle esigenze tecnico organizzative e produttive della Società.
3. Le Parti concordano di incontrarsi a livello territoriale periodicamente e su richiesta di parte al fine di verificare le specifiche modalità di applicazione della Cig.
4. La Società anticiperà ai lavoratori il trattamento di integrazione salariale alle normali cadenze di paga.
5. Le Parti prendono atto che, ai sensi dell'art.4, c. 40,42,43,44 della Legge del 28/06/2012 n. 92, il diritto a percepire il trattamento di sostegno al reddito decade qualora il lavoratore rifiuti di essere avviato ad un corso di formazione o di riqualificazione professionale o, non lo frequenti regolarmente, senza un giustificato motivo;

Yann

AR

[Signature]

[Signature]

[Signature]

6. Italia Lavoro, su incarico della Direzione Generale delle Politiche Attive e Passive del lavoro, effettuerà il monitoraggio sui lavoratori interessati, secondo le modalità da concordare con la Società, al fine del costante aggiornamento della spesa.
7. La scrivente Direzione Generale rende nota la necessità di allegare l'elenco nominativo dei lavoratori destinatari della misura di sostegno al reddito e degli eventuali recapiti telefonici, alla istanza di concessione, da produrre al più presto e, comunque, non oltre 20 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo agli Uffici della D.G. delle Politiche Attive e Passive del lavoro, e che la mancanza di tale elenco, sarà ostativa all'accoglimento dell'istanza. L'Azienda è, altresì, tenuta a presentare, nel più breve tempo possibile e, comunque, non oltre l'inoltro della citata istanza, il suddetto elenco alle Regioni coinvolte, al fine di consentire alle stesse l'attuazione delle misure di politica attiva.
8. Il Presente Verbale sarà trasmesso alle Regioni Abruzzo e Marche ai fini dell'attuazione di eventuali misure di politica attiva del lavoro come previste dalla legislazione vigente.

Questa Divisione esperita l'attività di mediazione trasmetterà tempestivamente il presente verbale alla Divisione IV – Direzione Generale delle politiche Attive e Passive del Lavoro- per l'espletamento delle fasi istruttoria e decisoria di propria competenza

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, preso atto dell'accordo raggiunto dalle Parti dichiara esperita e positivamente conclusa la procedura di esame congiunto di cui all'art.2 D.P.R. 218/2000 tesa al riconoscimento della misura di Cig in deroga ai sensi dell'art. 2 comma 64 della L. 28.06.2012 n. 92

Roma 26.03.2014

Letto, confermato e sottoscritto

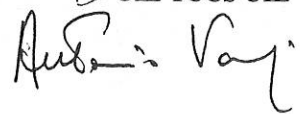
ADRIATICA RICAMBI SRL



FILCAMS CGIL

FISASCAT CISL

UIL TUCS UIL



ITALIA LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

